

Estratto dal

Boll. Ass. Romana entomol., XXXIV (1979)

GIANFRANCO SAMA (*)

NOTE ECOLOGICHE E GEONEMICHE
SU ALCUNI BUPRESTIDI ITALIANI
(Coleoptera, Buprestidae)

Nel corso di ricerche sulla biologia immaginale e preimmaginale dei *Cerambycidae* ho avuto occasione di raccogliere in natura ed allevare *ex larva* numerose specie di *Buprestidae*. Tre di queste, particolarmente interessanti sotto il duplice aspetto ecologico e geonemico, costituiscono l'oggetto della presente nota.

Per quanto riguarda i dati biologici e bibliografici ho fatto riferimento ad alcuni lavori relativamente recenti di Gobbi (vedi bibliografia) che riassumono quanto precedentemente scritto sulle specie trattate.

Acmaeodera tassii Schader

Specie endemica italiana nota fino ad ora di pochissimi esemplari provenienti da Calabria e Puglia. Ne ho rinvenuto un esemplare su un fiore giallo di *Ranunculus* sp. sul versante lucano del M. Pollino, presso il Rifugio De Gasperi. L'esame in questione, che ora fa parte della collezione del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, presenta le macchie elitrali disposte simmetricamente. Per quanto riguarda la pianta nutrice della larva, alle osservazioni di Tassi e Gobbi che indicano un probabile sviluppo a spese rispettivamente di *Abies alba* e *Populus tremula* (senza tuttavia escludere altre piante), vorrei aggiungere le mie in base alle quali *Acmaeodera tassii* dovrebbe svilupparsi, allo stato larvale, sotto la corteccia di ceppi, di taglio relativamente recente, di *Fagus silvatica*. Cib in base al fatto che il biotopo in cui è stato raccolto l'esemplare del Pollino è costituito da una vegetazione pura di questa essenza e in base all'osservazione di gallerie e cellette ninfali, scavate nell'alburno di ceppi di *Fagus*, contenenti larve mature attribuibili presumibilmente (le larve non sono riuscite, purtroppo, a completare lo sviluppo) alla specie in questione.

Kisanthobia ariasi (Robert)

In base alle notizie riportate dalla letteratura la specie risulta conosciuta, nel nostro paese, unicamente di Corsica, Lazio e Abruzzo. Di estremo interesse mi sembra, pertanto, il rinvenimento di questa rara entità in Sicilia (Madonie; loc. Torre Montaspro, 15 Aprile 1979). Si trattava

(*) Via Lombardia, 75 - 47023 Cesena.

di un unico adulto estratto, perfettamente maturo, dalla celletta ninfale scavata nel legno morbido e parzialmente decorticato per l'azione di funghi di una pianta di *Quercus* sp. (probabilmente *Q.cerris* L.) Nello stesso ramo (Øcm 8) è stato estratto anche un adulto di *Anthaxia hungarica* Scop.

Anthaxia passerinii Pecchioli

Specie segnalata come rarissima in Italia, nota di Piemonte, Toscana e Sardegna, la cui biologia larvale risulta sconosciuta.

Ne ho ottenuto un esemplare da rametti di *Pinus pinea* L. infestati da larve di *Chrysobotriss solieri* Cast. raccolti in Romagna: Ravenna, pineta di Classe. Un secondo esemplare & inoltre sfarfallato da *Cupressus* sp. (attaccato dal longicorne *Icosium tomentosum* Luc.) raccolto in una località litoranea della Jugoslavia: Dalmazia, Slano. Entrambi gli esemplari fanno parte della collezione del Museo di Verona.

BIBLIOGRAFIA

GOBBI, G., 1974. Note geonemiche ed ecologiche su alcuni buprestidi italiani. Boll. Soc. Ent. Ital., 106 (5-7): 112-119.

RIASSUNTO

L'autore tratta brevemente tre specie di Buprestidi italiani di cui fornisce dati nuovi concernenti la biologia larvale e la corologia.

SUMMARY

Geonemical and ecological notes on some italian *Buprestidae*. The A gives some notes on the biology and the distribution in Italy of *Acmaeodera tassii* Schaefer, *Kisanthobia ariasi* (Robert) and *Anthaxia passerinii* Pecchioli.